

**Webinar promosso dall'Ordine degli Psicologi della Toscana**

# Distanziamento fisico e solidarietà sociale

Patrizia Meringolo

Università degli Studi di Firenze &  
LabCom. Ricerca e Azione per il benessere  
psicosociale



# Sulla Psicologia di comunità, e sul titolo della presentazione

- Psicologia di comunità, un «**ponte tra la clinica e la politica**» (Amerio, 2000): questo significa che le elaborazioni degli psicologi di comunità non sono utilizzabili *soltanto* per gli interventi sulle collettività, o per la ricerca scientifica, ma hanno un forte impatto anche su pensieri, emozioni, comportamenti individuali emergenti negli interventi clinici.
- Il titolo della presentazione deriva da una rivista on line, costruita «dal basso», che ha la sede principale in Messico ed è diffusa prevalentemente (ma non solo) in America Latina e nei paesi di lingua spagnola (<https://desinformemonos.org/> )



# La comunità

Due significati presenti (nella letteratura scientifica e negli interventi)

- **Comunità territoriale (fisica):** bambini, anziani... [i «nuovi» anziani (Rampini, 2012)]
- **Comunità simbolica/relazionale:** adulti, alcuni tipi di occupazione, stranieri...

# 1. difficoltà

- Si sono alterati (e forse sconvolti) i livelli, per effetto del «distanziamento»
- la **fisicità** è (quasi) azzerata, o ridotta a contatti poco significativi (o, comunque, diversi a seconda dei quartieri, delle città, delle culture)
- la dimensione **simbolica** adesso riguarda *anche* il mondo degli affetti (dove prima era centrale, o, comunque, importante la fisicità)

# Il Senso di Comunità

- 4 dimensioni (McMillan e Chavis, 1986):
  - ❖ Appartenenza [confini, senso di sicurezza emotiva, sistema condiviso di simboli, investimento personale]
  - ❖ Connessione emotiva condivisa [qualità dei legami e *narrativa*/storia condivisa]
  - ❖ Potere e influenza [quando le proprie decisioni determinano le scelte collettive]
  - ❖ Soddisfazione dei bisogni

## 2. difficoltà

Elementi di criticità, già presenti nel dibattito sul tema:

- Senso di appartenenza/chiusura
- Potere/possibilità di esercitare un controllo
- Soddisfazione dei bisogni/competizione
- Una comunità fondata sui **bisogni** o sulla **responsabilità sociale** (valori)?



## 2bis. In tempo di COVID19

- **Chiusura:** necessità di rimanere nei propri confini (confinamento come problema)
- **Perdita di controllo** (possiamo controllare la *preparedness* e non la *response*)
- **Bisogni/responsabilità:** è una criticità sottolineata nel dibattito attuale (anche prima del COVID19) (Mannarini, Rochira, Ciavolino, & Salvatore, 2019) per spiegare l'ostilità verso gli «altri». Ma adesso gli altri siamo noi, o almeno fanno parte del nostro ingroup.



# responsabilità sociale

- L'importanza della **responsabilità sociale** può arricchire e dare nuovi significati al senso di comunità:
  - Questo costrutto permette di vedere il SoC da una prospettiva basata sui **valori** (***value-based***) piuttosto che da un punto di vista basato solo sui bisogni (***needs-based***)

«SC resc is founded on the logic of consequence, while SC\_resp is based on the logic of appropriateness (norms, ideals, and beliefs about what is appropriate within a given social context» (Nowell, & Boyd, 2010, p.836)

[Hawkins, & Maurer, 2009; Mannarini, Rochira, Ciavolino, & Salvatore, 2019; McMillan, & Chavis, 1986; Nowell, & Boyd, 2010, 2014; Poortinga, 2012]



# Della distanza e della vicinanza

Si sono invertiti i **significati** e le **modalità** per concretizzarli.

- ❑ La solidarietà era vicinanza, e spesso era fisica (nel volontariato c'è differenza tra fare una donazione e offrire la propria presenza e il proprio tempo, cosa che di fatto equivaleva)
- ❑ Difficoltà per la distanza fisica nei rapporti interpersonali (caratteristiche prossemiche della nostra cultura)  
[distanziamento sociale è un ossimoro?]



# Resilienza di comunità



- La ricerca sulla resilienza di comunità si è focalizzata soprattutto sulla capacità di fronteggiare eventi emergenziali (Prati, Pietrantoni, 2009).
- Alcune caratteristiche delle comunità resilienti possono essere applicate non solo in situazioni collettive post-traumatiche, ma anche nella promozione del benessere in un contesto di vita.
- Importanza dei processi partecipativi.



"If your heart is broken, make art with the pieces"

(Fonte: [Devin Sessoms, Facebook](#))

## Quattro pilastri nella resilienza di comunità (de Morais, da Silva, 2014; Suarez Ojeda, 2001)

Fattori psicosociali

Autostima collettiva

Identità culturale

Fattori sociopolitici

Trasparenza e buone prassi nell'amministrazione pubblica

Atteggiamenti collettivi

«Humor» sociale

fiducia

interventi perché gli eventi avversi non incrementino le disuguaglianze sociali e economiche, e quindi le vulnerabilità

promuovere le reti sociali, coordinando gli aiuti informali/spontanei

diffondere informazione adeguata e affidabile

# I media

- Ci sono tendenze contrastanti:
  - da una parte, un uso «umano» della tecnologia
  - dall'altra l'*infodemia*, intesa come un eccesso di notizie, che aggrava le sintomatologie ansiose (e non solo), e diffonde allarmismo e fake news (vedi Istituto Superiore di Sanità, in particolare il loro sito EPICENTRO

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>)



# ... alcune idee per il «dopo»

dopo *cosa?* o  
dopo *come?* o  
dopo *quando?*

lo scenario oltre al  
*problema* (per  
essere resilienti)

*'non torneremo alla  
normalità, perché la  
normalità era il  
problema'*

**pensare a un  
cambiamento di  
secondo ordine\* per  
essere empowered**

\* (Watzlavick et al., 1974)



Fonte:  
Mercedes Mas Solè,  
Facebook



Ciò che vogliamo, e senza il quale ci sembra di non poter vivere,  
è il senso di comunità.

Fonte:  
Alain de Botton, IN,  
Facebook

grazie per l'attenzione!



# Riferimenti bibliografici

- Amerio, P. (2000). *Psicologia di comunità*. Bologna: Il Mulino.
- de Moraes, N.A., da Silva, J (2014). Analise de estado da arte do conceito de Resiliencia Comunitaria. *5th International Conference on Community Psychology*, Fortaleza, 3-6 September.
- EPICENTRO (2020). *L'epidemiologia per la sanità pubblica*. Istituto Superiore di Sanità.  
<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>
- Hawkins, R. L., & Maurer, K. (2009). Bonding, bridging and linking: how social capital operated in New Orleans following Hurricane Katrina. *British Journal of Social Work*, 40(6), 1777-1793.
- Mannarini, T., Rochira, A., Ciavolino, E., & Salvatore, S. (2019). Individual and perceived community determinants of sense of community: The role of universalistic values. *Journal of community psychology*. doi: 10.1002/jcop.22255
- McMillan, D. W., & Chavis, D. M. (1986). Sense of community: A definition and theory. *Journal of community psychology*, 14(1), 6-23. [https://doi.org/10.1002/1520-6629\(198601\)14:1%3C6::AID-JCOP2290140103%3E3.0.CO;2-I](https://doi.org/10.1002/1520-6629(198601)14:1%3C6::AID-JCOP2290140103%3E3.0.CO;2-I)
- Nowell, B., & Boyd, N. (2010). Viewing community as responsibility as well as resource: Deconstructing the theoretical roots of psychological sense of community. *Journal of Community Psychology*, 38(7), 828-841.
- Nowell, B., & Boyd, N. M. (2014). Sense of community responsibility in community collaboratives: Advancing a theory of community as resource and responsibility. *American Journal of Community Psychology*, 54(3-4), 229-242.
- Poortinga, W. (2012). Community resilience and health: The role of bonding, bridging, and linking aspects of social capital. *Health & place*, 18(2), 286-295.
- Prati, G., Pietrantoni, L. (2009). Resilienza di comunità: definizioni, concezioni ed applicazioni. *Psychofenia*, XII(20). 9-26.  
<http://siba-ese.unisalento.it/index.php/psychofenia/article/viewFile/3669/3039>
- Rampini, F. (2012). *Voi avete gli orologi, noi abbiamo il tempo*. Edizioni Mondadori.
- Suarez Ojeda, E.N. (2001). Una conception latinoamericana. In Melillo, A., & Suárez Ojeda, E.N. (2001). *Resiliencia. Descubriendo las propias fuerzas*. (67-82).Buenos Aires: Paidós.
- Watzlawick, P., Weakland, J.H., Fisch, R. (1974). *Change. La formazione e la soluzione dei problemi*. Trad. it. Roma: Astrolabio.

Le foto, dove non specificato altrimenti, sono di P. Meringolo, che ne possiede i diritti.